

 **il mio canto libero** *Maurizio Sacconi*

*Bollettino ADAPT 20 novembre 2023, n. 40*

**Lo sciopero “generale” è strumento eccezionale che non può essere inflazionato. Vi ricorrono strumentalmente i sindacati minori per eludere le regole di tutela degli utenti nei servizi pubblici essenziali.** È stato proclamato da due grandi organizzazioni “a scacchiera” per eludere le difficoltà di consenso e ottenere visibilità sempre attraverso l’interruzione soprattutto dei servizi di trasporto. La Commissione di Garanzia ha fatto il suo dovere applicando norme e giurisprudenza per cui d’ora in poi lo dovrà fare con ancor maggiore attenzione verso i piccoli sindacati.

**Al di là delle regole formali, che peraltro dovranno essere rafforzate per difendere il diritto alla mobilità in equilibrio con quello di sciopero, resta il nodo politico.** I livelli di adesione sono stati molto modesti ed è doveroso per i sindacati interrogarsi sui modi con cui far valere meglio le proprie ragioni.

**In Italia tutte le indagini sugli iscritti alle organizzazioni sindacali hanno rivelato una propensione al voto trasversale e tendenzialmente prossima agli ultimi esiti elettorali come ai sondaggi.** È un fatto che incoraggia l’autonomia sindacale, ovvero lo sviluppo nelle organizzazioni di tutela e rappresentanza dei lavoratori delle concrete funzioni di servizio, da quelle collettive a quelle individuali. Maneggiando invece con cautela le iniziative espressione di valutazioni di carattere generale come quelle relative perfino alle riforme istituzionali.

**Non aiutano peraltro le assenze delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese.** Queste potrebbero sollecitare i sindacati dei lavoratori a privilegiare il tema della produttività per farla crescere con i salari in prossimità, quello delle nuove tecnologie per condividere gli investimenti formativi e il riorientamento del lavoro agli obiettivi, quello del mercato del lavoro per evitare il *mismatching* e la conseguente perdita di opportunità occupazionali. Sarebbe il tempo di

una fase di accordi interconfederali per aggiornare il modello contrattuale e rivolgere al governo richieste condivise come il ritorno alla detassazione automatica degli aumenti retributivi decisi nelle aziende e nei territori.

**Il valore del lavoro e dell'impresa si esaltano attraverso l'autonomia collettiva e si mortificano nel tritacarne della esasperata conflittualità politica.**

***Maurizio Sacconi***

Chairman ADAPT Steering Committee

 [@MaurizioSacconi](https://twitter.com/MaurizioSacconi)